

dopo al suo cronologico posto. Corrado Ducato durò in carica fino al Marzo 1281, e visse dall'interregno dello Zeno sotto il dogato di Lorenzo Tiepolo (1268-1275), di Giacomo Contarini (1275-1280) e sul principio del dogato di Giovanni Dandolo (1280 - 1289). Si vide nell'interregno dello Zeno che egli funzionò da Cancelliere Grande e nella *concione* col Vice Doge Nicolò Michiel e quindi come tale dinanzi al Maggior Consiglio, cosa che avrà fatto anche negli altri interregni ai quali assistette. Di fatti il Giannotti scrive: « *Fatte l'esequie si raguna il Maggior Consiglio nel giorno seguente. Dove dal Gran Cancelliere è fatto intendere che havendosi a dar principio alla creatione del futuro Doge si hanno ad eleggere i cinque correttori ed i tre inquisitori* ». Egli quindi aveva questa mansione dinanzi al Maggior Consiglio, avendola ricevuta dal Vice Doge e dal Consiglio Minore. In seguito egli dice: « *Creato adunque in questa guisa il Doge, molte sono le ceremonie che si usano fare. Primieramente i XLI per il Gran Cancelliere fanno intendere alla Signoria chi sia quello che è creato Doge* ». (La Repub. di Venezia, ediz. 1678, pag. 277 - 286). All'epoca di Corrado eravi ancora la *concione* e queste mansioni le aveva anche presso il popolo. Più tardi abolita questa, esse gli restarono presso la Signoria ed il